

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Cuneo

OGGETTO: Interpellanza sulla situazione del Biodigestore di Borgo San Dalmazzo.

PREMESSO CHE

Solo dopo una buona politica dei rifiuti (ridotti, riutilizzati, differenziati), si può pensare a soluzioni impiantistiche che rispettino l'economia circolare dei rifiuti, riducendo il più possibile l'impatto ambientale;
la percentuale di raccolta differenziata nei 54 comuni del Consorzio Ecologico Cuneese (CEC) si è attestata intorno al 69 %, con una china discendente lenta ma preoccupante, rispetto a qualche anno fa.

PREMESSO, ALTRESI', CHE


Il Biodigestore di Borgo San Dalmazzo, non rispettando il "ciclo chiuso dei rifiuti" e dovendo necessariamente accogliere rifiuti fuori dall'ambito consortile (in quanto, per funzionare in modo economicamente conveniente, ha bisogno dei rifiuti non solo dei 54 comuni del CEC, ma di tutti i Comuni della Provincia e non solo), non risponde a principi di ragionevolezza e congruità nelle misure di diminuzione e limitazione dell'impatto ambientale.

PREMESSO, INOLTRE, CHE

Il 18 giugno il Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo ha condiviso e discusso un documento di 18 pagine, redatto con il supporto di legali e tecnici incaricati, con cui l'Amministrazione comunale di Borgo ha presentato osservazioni tecniche e richieste di integrazione al progetto del Biodigestore, con riferimento anche alla "Valutazione di Impatto sulla Salute e di incidenza ambientale" anche per i territori limitrofi.
Il 20 giugno il predetto documento è stato portato in Provincia alla Conferenza dei Servizi.

CONSIDERATO CHE

Durante la Conferenza dei servizi del 20 giugno sono stati esaminati: sia i pareri degli uffici provinciali, dell'Arpa, dell'Asl, del Parco Fluviale, sia il predetto documento di 18 pagine del Comune di Borgo San Dalmazzo;

Visto 

la Conferenza dei Servizi decisoria ha dato parere favorevole al progetto per il Biodigestore di Borgo, giudicando l'impianto compatibile sotto il profilo ambientale e dando parere favorevole al rilascio delle autorizzazioni connesse.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

Nel Comune di Fossano, in via Marene, è previsto, ad appena 35 km. di distanza dal Biodigestore di Borgo, un impianto di produzione di biometano che, a regime, movimenterebbe quasi 70.000 tonnellate l'anno di biomasse agricole e zootecniche, perlopiù, pare, slegate dalle filiere locali.

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CHIEDERE QUANTO SEGUE:

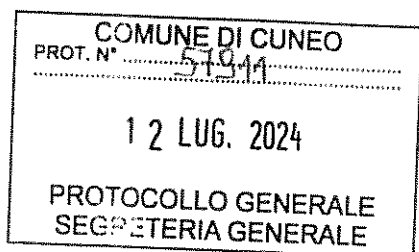
Quali siano i passi futuri del progetto: le scadenze, le acquisizioni di ulteriori pareri, le autorizzazioni, in previsione di una progettazione esecutiva dell'impianto del novembre 2024.

Se il Comune di Cuneo, forte della sua posizione di socio di maggioranza in seno all'ACSR (38%), nelle more della definizione delle procedure e delle valutazioni ambientali, mosso da un impeto di sensibilità ecologica tanto più gradito in quanto inaspettato, intenda ancora acquisire pareri o relazioni tecniche approfondite sull'impianto e sull'impatto ambientale futuro dello stesso sul territorio, **nell'interesse delle future generazioni**, così come recita il nuovo articolo 9 della Costituzione, non troppo applicato da questa civica Amministrazione,.

Se il Comune di Cuneo non intenda coinvolgere **l'Autorità Rifiuti Piemonte** (il nuovo organismo - operativo dal gennaio 2024 - che dà completa attuazione della riforma della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello territoriale, avviata con la legge regionale n.1 del 2018), in una revisione ragionata delle politiche di smaltimento dei rifiuti, viste le funzioni che le sono attribuite: l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità ambientale. E proprio con riferimento a quest'ultimo parametro, la futura presenza di due impianti di biodigestione, con una produzione totale di 130.000 tonnellate di rifiuti in un'area di appena 35 Km, sembra andare in controtendenza rispetto a quella strategia di sviluppo che salvaguarda le risorse, gli ecosistemi e la biodiversità del Pianeta: **la sostenibilità ambientale**, appunto.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.
Cordiali saluti.

Cuneo, 11 luglio 2024.



Il Consigliere della **Lista Indipendenti**

Paolo Armellini